

SAN GIUSEPPE DA COPERTINO

Il frate che volava, patrono degli studenti

Nato in una famiglia poverissima, nessuno avrebbe previsto che il santo che la Chiesa ricorda oggi, **18 settembre**, avrebbe vissuto una **vicenda umana davvero singolare**.

LA VITA. Giuseppe Maria Desa vide la luce in una stalla il **17 giugno 1603**, sesto figlio di un maestro nella fabbricazione dei carri, finito in miseria per aver fatto un favore ad un amico. Perduta la casa ed il lavoro, suo padre dovette adattarsi a vivere con la famiglia **in una stalla del paese, dove nacque, appunto, Giuseppe**. Rimasto orfano di padre, Giuseppe, unico figlio maschio della famiglia, **incapace di imparare un mestiere**, sempre distratto, avrebbe dovuto lavorare senza paga per il creditore del padre defunto per saldare il debito; gli si prospettava una vita di schiavitù, e l'unica via d'uscita sembrava quella di farsi sacerdote o frate, vita che peraltro egli desiderava tanto.

Sacerdote non era possibile, perché era privo di istruzione; anche per diventare frate avrebbe dovuto frequentare la scuola, ma **a dieci anni si ammalò gravemente e dovette lasciare gli studi** che aveva intrapreso. **Riacquistò la salute** dopo cinque anni, grazie alle cure di un eremita, ma egli attribuì in particolare **all'intercessione della Madonna delle Grazie la propria guarigione**.

A quasi diciassette anni cominciò le sue peregrinazioni **per essere accettato in un convento, ma dovunque si recasse, veniva cacciato per la sua inettitudine** e per la sua propensione a combinare disastri. I frati sostenevano infatti che non era adatto né per la vita spirituale né per i lavori manuali. Ma finalmente, **i Frati Minori Conventuali** presero a cuore il suo caso, **lo ammisero nella comunità** e lo adibirono ai lavori pesanti. **Giuseppe desiderava farsi sacerdote, ma sapeva a malapena leggere e scrivere. Eppure si mise d'impegno, e dopo tre anni riuscì a superare gli esami in modo sorprendente e nel 1628 fu ordinato sacerdote**.

Si definiva "**fratel Asino**" e "**il frate più ignorante dell'Ordine Francescano**", perché non era capace di svolgere un ragionamento coerente, **ma quando trattava di teologia, parlava e rispondeva in modo semplice ed efficace**, dava consigli con sapienza ed era molto ricercato dentro e fuori dall'Ordine.

I MIRACOLI. Il fatto più strepitoso che accrebbe la sua fama di santo in tutta Europa fu **la conversione al cattolicesimo** del protestante Giovanni Federico principe di Brunswick. Frate Giuseppe aveva frequenti **estasi, durante le quali si elevava da terra**, specialmente quando si pronunciavano **i nomi di Gesù o di Maria**, e ciò accadeva **davanti a tanta gente stupefatta** che accorreva per vederlo. I suoi superiori lo sballottarono da un convento all'altro per sottrarlo alla curiosità popolare; fu anche accusato presso il Sant'Uffizio di abusare della credulità popolare, ma poi fu assolto. Dopo tanto peregrinare, papa Alessandro VIII **nel 1656 lo destinò ad Osimo, nelle Marche, dove rimase fino alla morte, continuando a compiere prodigi e a sollevarsi da terra. Morì il 18 settembre 1663** a 60 anni e fu sepolto nella chiesa di Osimo. Fu proclamato beato nel 1753 da papa Benedetto XIV e santo da papa Clemente XIII il 16 luglio 1767.

IL CULTO. San Giuseppe da Copertino è venerato nella chiesa di Osimo a lui dedicata ed è **patrono degli aviatori**, di chi **viaggia in aereo** e degli **studenti**.

